

Primarie, oggi Bettin e Fincato presentano la loro candidatura

Altri due candidati ufficialmente in pista per le primarie del centrosinistra. Dopo Giorgio Orsoni oggi tocca a Laura Fincato e Gianfranco Bettin. Che presenteranno a Mestre candidatura e pro-

grammi. Bettin ha scelto un luogo simbolo, il Parco di San Giuliano. «Unione tra terraferma e laguna, simbolo della città sostenibile», dice. La Fincato la sede del Pd. Che ha lanciato il candidato Orsoni.



Dall'alto Laura Fincato e Gianfranco Bettin che oggi presentano la propria candidatura

«Non c'è problema, il confronto fa bene. Speriamo che arrivino nuove idee positive per la città», si limita a dire l'avvocato. Che attende gli eventi, dopo aver annunciato la sua disponibilità ormai due settimane fa. Barra al centro, ma nessuna chiusura a sinistra. La scelta arriverà dai programmi e dalla loro condivisione, dice.

Anche Bettin e Fincato in campo dunque. Con il «quarto uomo», l'avvocato mestriero Alfiero Farinea, annunciato — ma non ancora presentato — dalla mozione Marino del Pd, che fa capo a Felice Casson e Marta Meo.

Gianfranco Bettin, leader e consigliere regionale dei Verdi, sociologo ed ex prosindaco, si era già candidato nel 2000 alle elezioni in alternativa a Paolo Costa con il polo rossoverde. Al secondo turno aveva sostenuto Costa, diventando prosindaco di Mestre. Oggi è appoggiato da tre movimenti civici. «Venezia metropoli sostenibile», «Per Venezia metropoli» e «Fondamenta». «La nostra sfida è per il governo futuro della

città», dice Bettin, «aperta a chi ci vorrà stare». Qualità urbana e nuovo waterfront a Marghera, in alternativa al Quadrante di Tessera (fiore all'occhiello della giunta Cacciari), il programma di Bettin. Che tra i partiti trova sostegno a sinistra ma anche nel mondo ambientalista e in alcuni settori cattolici e di centro. Più laica e rivolta ai partiti del centrosinistra la candidatura di Laura Fincato, ex deputato del Psi e della Margherita, oggi assessore ai progetti strategici della giunta Cacciari. Lei è per adesso l'unica iscritta al Pd che partecipa alle primarie. E intende giocare il suo ruolo politico di esperienza. Presenterà programma e sostenitori alle 12.30 nella sede del partito democratico di via Cecchini. Fino ad ora può contare sull'appoggio dello Sdi, di alcuni settori di centro del Pd, con qualche apertura a sinistra. «Non ho preclusioni sulle alleanze», ha detto strizzando l'occhio a Rifondazione e Pdc. Per adesso corsa a tre, dunque. Occorrono 2 mila firme e si voterà

il 24 gennaio. In queste ore la mozione Marino deciderà se confermare la candidatura di Alfiero Farinea. Due linee a confronto, quella che guarda al centro e quella che non vuole escludere la sinistra. E una corsa contro il tempo per limitare al massimo le candidature — come chiedono i vertici Pd — ed evitare rischi. Nel 2005 al ballottaggio andarono due del centrosinistra, Cacciari e Casson. Ma oggi i tempi sono cambiati. E il centrodestra è molto più forte. (Alberto Vitucci)

